

risolutione con Solimano alla pace . Le concepute gelosie de' loro oggetti , meglio non si poteuano dilucidare . VÀ in Francia l' Imperatore ; VÀ in mano , potè dirsi , di vn Rè inimico ; VÀ per far feco la pace , e per trattar'vna Lega Christiana contra i Turchi ; Vi và in auanzata stagione , che richiedea tutta la celerità à risoluersi ; In ogni modo i attendea' giuochi , tornei , e feste , e le l'Ambasciatore della Repubblica , per non mancare fino all'ultimo punto di amicitia , di fede , e di zelo , parla , sollecita , priega , si rimette dall'vno lo marci all'anno susseguente e dall'altro il parlare à lungo in altro tempo . Allora sì , che qui si procurò di

*Ambascia-
tor Badou-
aro in
Costantina-
poli.*

dar l'ali al piede al già partito Ambasciatore Badouaro . Il Senato ansiosamente spedigli li più efficaci eccitamenti dietro ; ed egli affrettando il cammino arriuò trà lo spuntar dell'Aprile alla Porta . Subito arriuato , sollecitò l'vdienza , non però in forma , che la troppa audià di trattare , tanto più audi facesse i Turchi di sodisfattioni ingorde . Riceuutane apertura , incominciò à proporre con la misura de' gradi impostigli , sempre appoggian-
dosi al Ministro della Corona di Francia , si come qui , prima di

*Dove tro-
ua alla no-
tizia de'
Turchi le
sue comis-
sioni.*

partire , hauealo precisamente incaricato la prudenza del Go-
uerno . Ma , nè la virtù , nè l'ingegno poterono giouargli pun-
to . Haueano già i Turchi , prima dell'arriuosuo , penetrate all' intero le sue commissioni , e l'autorità , che gl'era stata dal Confe-
glio di Dieci à parte conceduta . Alla prima sua propositione sentì à rimproverarsì con gran sfegno , e rigorose minacce dal Gran Visir , ch'ei fraudolentemente contaminaua , e vitiaua gli ordini commessigli dalla sua Repubblica , e ch'era più che delibe-
rato il suo Signore à non prestare orecchio , nè à parlar di pace , se non col possesso intero , di tutte l'Isole occupate dall'Armi sue nell'Arcipelago in quella guerra ; di Nadino , e di Laurana nella Dalmatia ; libera cessione di Romania , e Maluasia , e l'esborso di tanto contante , quanto ne haueua in quegl'accidenti conuenuto quell'Impero spendere . Erano queste pretensioni sfoderate da costui , il ritratto per appunto dell'ultimo grado , dato alle commissioni dell'Ambasciatore ; perloche entrò in vna somma titubanza di qualche tradimento . Andò nondimeno cher-
mendosi , e protrahendo fino , che gli fù permesso di farlo , e fino , che non si trattò , che di porre à rischio la sua sola vita . Ma quando vide poi à precipitare irremissibilmente feco insieme etiā-
dio la pace , per cui vnicamente hauealo spedito il Senato à Co-
stantinopoli , trouossi in necessità , per non contrauenire agli ordini , di douer acconsentire alle richieste , senza poter far mag-
giore esperimento di vantaggio , e di risparmio . Conchiuse con la cessione à quell'Impero delle due Città di Romania , e Malua-
sia ;

*Onde con-
viene con-
cludere la
pace in
ognimodo.*